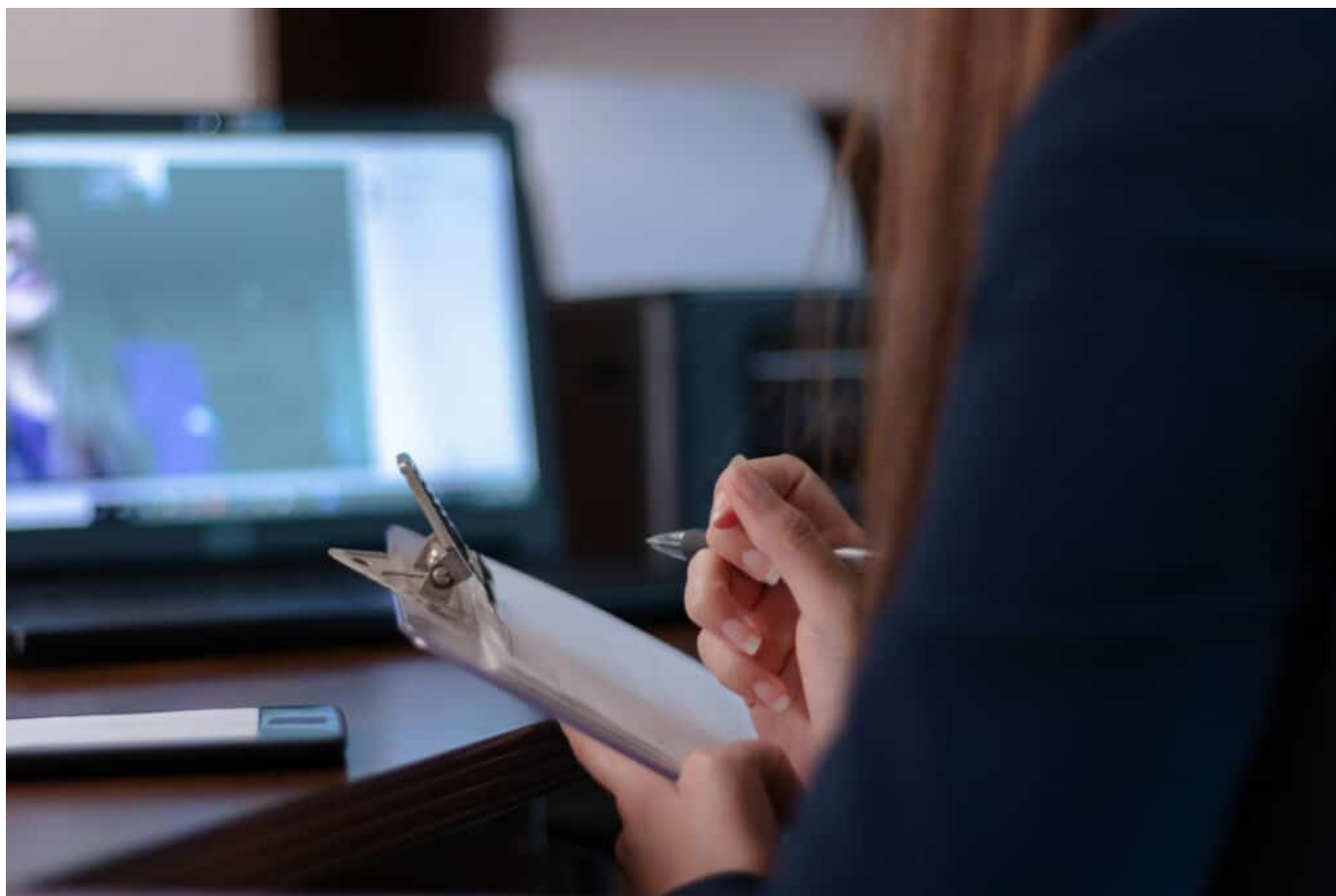


IN ABRUZZO CRESCE RICHIESTA PSICOLOGO ONLINE: META' DEI CASI LEGATI ALL'ANSIA

7 Maggio 2022



PESCARA - "Teleterapia": viene chiamato così - facendo un calco dal più diffuso "telemedicina" - il fenomeno della psicoterapia online.

Un fenomeno esploso durante la pandemia e destinato a rimanere, che si è diffuso anche tra terapeuti e pazienti abruzzesi: secondo i dati della piattaforma Serenis - che affianca le persone nella ricerca di un giusto e soddisfacente percorso psicologico - infatti, le richieste di terapia online sono cresciute in tutta Italia e anche in Abruzzo, con l'ansia che è il problema più avvertito, capace di collezionare da sola il 54% di recensioni online nella regione, e addirittura il 78% nella sola provincia di Pescara.

Sono 20 i professionisti che hanno ottenuto il riconoscimento dalla piattaforma per la migliore presenza digitale, distribuiti nelle quattro province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila e specializzati nelle aree come ansia, terapia di coppia e sessualità, depressione, adolescenza e stress e burnout: tra di loro anche il dottor Luca di Venanzio, che si è piazzato al primo posto in assoluto per numero di recensioni positive nella categoria "Ansia".

Quello della psicologia online sembra un fenomeno destinato a rimanere: secondo una ricerca pubblicata lo scorso ottobre dell'APA, infatti, il 96% dei terapeuti ha dichiarato di aver sperimentato (con soddisfazione) la terapia online negli ultimi due anni, a fronte del 21% del 2019.

L'online, insomma, piace a tutti: terapeuti e pazienti.

A fare il punto sullo stato della "digitalizzazione" della psicoterapia e del benessere mentale è la stessa Serenis, che

annuncia la prima edizione del Progetto Polaris, un'iniziativa nata da un lato per premiare i terapeuti che si sono distinti per presenza digitale, dall'altro per portare un po' di chiarezza in un mondo – quello della terapia online – che spesso nasconde come principali insidie cattiva informazione, bassa professionalità e persino “truffe”.

“Quello della qualità della terapia online – spiega Daniele Francescon, cofounder di serenis.it – è un tema importante: su internet si trova davvero di tutto. La One Mind PsyberGuide, un'associazione americana senza scopo di lucro che si occupa di digital health, ha censito più di 10.000 app nell'ambito del benessere mentale, quasi sempre sviluppate senza nessun supporto scientifico. Ma non è tutto: online bisogna stare attenti agli abusi professionali, con psicologi o psicoterapeuti che operano senza averne i requisiti; dall'altro lato, però – conclude – il digitale ha il grande pregio di rendere più accessibile il benessere mentale”.